



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1919**

Prot. n. 355/11cdz

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Indirizzi e direttive a carattere tecnico operativo e organizzativo per la costituzione e l'avvio delle commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità, ai sensi dell'articolo 8 della legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008, n. 1. Prot. n. 355/11cdz

Il giorno **08 Settembre 2011** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

VICE PRESIDENTE  
ASSESSORI

**ALBERTO PACHER  
MARTA DALMASO  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
ALESSANDRO OLIVI  
FRANCO PANIZZA  
UGO ROSSI**

Assenti:

**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## 1. PREMESSA.

Nel nuovo quadro della pianificazione territoriale che si articola nei tre livelli del Piano Urbanistico provinciale, del Piano territoriale della comunità e del Piano regolatore generale, in coerenza con il nuovo ordinamento istituzionale previsto dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) prevede una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le comunità anche in materia di gestione della tutela del paesaggio.

In questa cornice, in cui le competenze in materia di pianificazione urbanistica e tutela del paesaggio vedono un significativo passaggio di funzioni alle comunità, l'articolo 8 della legge urbanistica provinciale prevede la costituzione di apposite commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità (CPC), che sono chiamate ad assumere competenze non solo in materia di paesaggio, ma anche di pianificazione territoriale e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

La CPC è nominata dalla comunità ed è composta da:

- a) il presidente della comunità, o l'assessore da lui designato che la presiede ;
- b) un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6, scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, di storia e cultura locali e di sviluppo socio economico, di cui uno designato dalla Giunta provinciale e uno dipendente della comunità.

Si ricorda che in caso di voto negativo dell'esperto designato dalla Giunta provinciale le autorizzazioni in materia di tutela del paesaggio ed i pareri positivi sulla qualità architettonica possono essere rilasciati con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti.

Secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 8, della legge provinciale n. 1 del 2008, con deliberazione della Giunta provinciale n. 400 del 26 febbraio 2010, così come precisata con deliberazione n. 1309 del 4 giugno 2010, è stato approvato il provvedimento relativo alla: "Determinazione dei requisiti professionali, delle modalità di selezione, degli obblighi di partecipazione ad iniziative di formazione nonché delle ipotesi di incompatibilità dei componenti delle Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle Comunità".

Nel quadro di tale determinazione nel periodo maggio – novembre 2010 si è tenuto presso STEP- Scuola per il governo del territorio e del paesaggio il corso di formazione dei tecnici selezionati, al fine dell'eventuale nomina come esperto designato dalla Giunta provinciale nelle commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC).

Al fine di assicurare una costituzione ed un avvio ordinato delle commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità, anche in ragione del passaggio di competenze dalla Provincia alle comunità medesime, si formulano i seguenti indirizzi e direttive a carattere tecnico operativo e organizzativo, in accordo con il Consiglio delle autonomie locali che si è espresso in merito favorevolmente con parere di data 31 agosto 2011.

## 2. FINANZIAMENTI

Trattandosi di una nuova funzione riconosciuta alle comunità, le spese relative al funzionamento delle commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità sono riconosciute a valere sul Fondo di cui all'articolo 2

della L.P. 31 gennaio 1977, n. 7 (Norme sul finanziamento degli oneri di gestione dei comprensori), con decorrenza dal corrente anno e dalla costituzione di ciascuna CPC.

### 3. MESSA A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE.

Con determinazione del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali, n. 206 del 24 giugno 2011 e s.m. (n. 210 del 27 giugno 2011 e n. 222 del 29 giugno 2011) si è provveduto ad effettuare la messa a disposizione alle Comunità del personale del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio assegnato alle sedi periferiche.

E' comunque assicurata la dotazione di personale prima operante presso le sedi comprensoriali. La messa a disposizione comporta che gli oneri finanziari sono posti a carico del bilancio provinciale.

Si è privilegiata la messa a disposizione del predetto personale a tempo pieno per il supporto delle CPC, anche a scavalco tra più comunità. In via eccezionale, soprattutto con riguardo alle comunità derivanti dalla suddivisione di precedenti comprensori (Comunità della Valle di Cembra, Rotaliana - Königsberg, della Paganella, della Valle dei Laghi e degli Altipiani Cimbri), si prevede la collaborazione a tempo parziale con le Comunità di personale provinciale in missione.

La costituzione e/o la riqualificazione degli uffici tecnici delle Comunità, anche per le finalità del presente provvedimento, dovrà comunque trovare riferimento nei risultati e nelle indicazioni derivanti dalla riorganizzazione del personale di Comuni e Comunità.

Per il personale provinciale messo a disposizione delle Comunità secondo quanto sopra indicato, la gestione delle presenze potrà avvenire secondo modalità di registrazione delle stesse (timbratura) definite dal Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali in accordo con il presidente di ciascuna comunità, tenendo conto della dislocazione e dotazione degli uffici.

### 4. MISURE DI SUPPORTO ALLE CPC.

La Provincia assicura un equilibrio nella designazione degli esperti delle CPC garantendo la presenza di tecnici liberi professionisti e dipendenti pubblici selezionati al fine di assolvere efficacemente a questo ruolo, valorizzando gli esiti del corso organizzato da STEP.

Al fine di coadiuvare gli uffici delle comunità, la Provincia provvede a costituire un apposito gruppo di supporto istruttorio che sarà impiegato in ragione di motivate esigenze e necessità tecniche di approfondimento, nel rispetto della normativa in materia di procedimento amministrativo e di responsabile del procedimento. In questa prima fase di avvio delle nuove commissioni ed a titolo sperimentale, tale gruppo è composto da tecnici assegnati al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, che abbiano esperienza nell'ambito dell'attività istruttorie afferenti le valutazioni a carattere paesaggistico. Nel prosieguo sarà verificata l'eventuale esigenza di integrare il gruppo di supporto istruttorio con altre figure di esperti esterni selezionati nel corso STEP, verificando le modalità di utilizzazione degli stessi e il conseguente fabbisogno finanziario.

## 5. PROCEDIMENTI IN CORSO.

Nel momento in cui la comunità procede alla nomina della CPC, pur in assenza della designazione dell'esperto provinciale, vengono a decadere le commissioni comprensoriali per la tutela paesaggistico-ambientale. Peraltro è opportuno che la nomina della CPC da parte della comunità avvenga successivamente alla designazione dell'esperto da parte della Giunta provinciale. In caso contrario, trova comunque applicazione –in via analogica- quanto previsto dall'art. 8, comma 7, ultimo periodo, della legge provinciale n. 1 del 2008 (approvazione a maggioranza dei 2/3 dei componenti), assimilando l'ipotesi di mancata espressione di voto all'ipotesi di voto negativo dell'esperto.

Con riferimento ai procedimenti di autorizzazione o relativi alla formulazione di pareri in materia di tutela del paesaggio non ancora conclusi alla data di costituzione ed attivazione della CPC, i fascicoli pendenti di riferimento sono formalmente presi in carico - con apposito verbale - dal presidente della nuova CPC su consegna del segretario della soppressa commissione comprensoriale. Qualora i fascicoli siano stati assegnati ai membri della predetta commissione comprensoriale per lo svolgimento di attività istruttorie e sopralluoghi, tali fascicoli devono essere immediatamente acquisiti dal segretario della soppressa commissione.

Il presidente della nuova CPC dispone quindi in merito all'assegnazione dei precedenti fascicoli relativi a procedimenti pendenti ai tecnici dell'ufficio della comunità ovvero ai nuovi componenti della CPC, ai fini dello svolgimento e/o del completamento della fase istruttoria prodromica alle determinazioni di competenza della nuova CPC.

I procedimenti di autorizzazione o relativi alla formulazione di pareri in materia di tutela del paesaggio di competenza delle CPC, ivi compresi quelli pendenti alla data di costituzione ed attivazione della CPC stessa, si concludono nel termine di 60 giorni. Qualora non sia richiesta l'autorizzazione, il termine per il rilascio dei pareri sulla qualità architettonica dei piani attuativi e dei piani guida, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera c), è, parimenti, di 60 giorni.

## 6. LOGISTICA ED ATTREZZATURE.

Fatta eccezione per gli enti corrispondenti al territorio del Comprensorio Valle dell'Adige e per la Magnifica comunità degli Altipiani cimbri, con decorrenza dall'attivazione di ciascuna nuova CPC, sono automaticamente assegnati in uso a ciascuna comunità, i locali, gli uffici e le attrezzature già messi precedentemente a disposizione delle sopresse commissioni comprensoriali, con oneri - nella fase di prima applicazione di questo provvedimento – a carico del bilancio provinciale (spese di esercizio, eventuali affitti, canoni e tariffe per servizi a rete e relativi contratti di fornitura, ecc.). Entro il 30 giugno 2012 la Provincia concorda con il Consiglio delle autonomie locali le modalità di ripartizione degli oneri previsti da questo capo.

## 7. ORGANIZZAZIONE INFORMATICA.

A seguito di confronti intervenuti a livello tecnico tra le competenti strutture provinciali e di alcune comunità, è emersa la necessità di affrontare con attenzione i seguenti aspetti organizzativi a carattere informatico:

- accesso al sistema di protocollo e gestione documentale della comunità;
- accesso alla rete locale della comunità;

- messa a disposizione degli applicativi a supporto della gestione delle pratiche e delle sedute delle commissioni e relativi adeguamenti applicativi in ragione della nuova normativa in vigore.

Al fine di agevolare la transizione, anche dal punto di vista informatico, si formulano le seguenti indicazioni che presuppongono lo stretto coinvolgimento di Informatica Trentina, in collegamento con il Dipartimento Innovazione e I.C.T e con il Progetto Speciale per la riforma istituzionale e con il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio.

- a) deve essere attivato l'accesso al sistema di protocollazione e gestione documentale PiTre, trovando idonee soluzioni per compatibilizzare eventuali diversi applicativi in uso;
- b) dovranno essere verificate le prestazioni di connettività di rete delle comunità e, nel caso, avviare l'adeguamento della banda a disposizione;
- c) per quanto riguarda gli strumenti per la gestione delle pratiche e delle sedute delle commissioni, è stato rilevato che all'attualità è utilizzato un applicativo denominato Gestione Pratiche (sviluppato su architettura db Gupta) realizzato e in gestione da Informatica Trentina spa, integrato con un db Access, sviluppato e messo a disposizione delle altre sedi periferiche del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio. Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, in collegamento con il Consorzio dei Comuni Trentini, potrà fornire la propria collaborazione ad Informatica Trentina per l'esecuzione dell'attività di adeguamento alla nuova normativa sia della base dati che degli iter procedurali.

Più in generale si evidenzia altresì la necessità che venga definito per ogni Comunità, in raccordo con il Consorzio dei comuni trentini, un Piano I.C.T. (Information and communication technologies) per realizzare l'informatizzazione delle Comunità e dei Comuni, con particolare riferimento alla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale e la gestione delle procedure autorizzative in materia di tutela del paesaggio ed edilizia, al fine di assicurare coerenza con il quadro strumentale e informativo unitario che si sta perseguendo a livello provinciale.

Tutto ciò premesso,

la Giunta provinciale

- vista la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1;
- visti gli atti citati in premessa;

ad unanimità di voti, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di approvare gli indirizzi e direttive a carattere tecnico operativo e organizzativo per la costituzione e l'avvio delle commissioni per la

pianificazione territoriale e il paesaggio delle comunità, ai sensi dell'articolo 8 della legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008, n. 1, come precisati nella premessa del presente provvedimento;

- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

PGM